



Gruppo Grotte

Nel corso del 2012 il Gruppo Grotte dell'Associazione CAI XXX Ottobre (GGAXXXO) ha continuato il processo di consolidamento tecnico e di organico dei soci, soprattutto giovani. In generale, si può registrare un concreto e soddisfacente aumento dell'attività svolta, rispetto all'anno 2011, in termini di uscite operative sul campo e di iniziative divulgative didattiche ma finalmente anche esplorative con la scoperta di due nuove cavità. Tali risultati sono di stimolo per il continuo miglioramento che il gruppo si propone per gli anni futuri.

ORGANICO ED USCITE OPERATIVE

L'organico del gruppo, con persone effettivamente presenti alle attività, è passato da 17 a 22 soci a cui vanno aggiunti 24 aggregati.

Il GGAXXXO ha organizzato e svolto, rispetto alle 176 uscite speleologiche del 2011, ben 320 giornate di attività tra cui si segnalano: 108 nel Carso triestino in aggiunta a 130 dedicate al "Progetto Radon", 2 nel territorio regionale, 19 nel territorio nazionale, 5 per il posizionamento di targhe segnaletiche ad ingressi in collaborazione con la Federazione Speleologica Triestina (FST), 6 per il recupero di dati scientifici dalla grotta A. F. Lindner, 5 in collaborazione con le scuole provinciali, 2 in accompagnamento per turismo sotterraneo alla grotta Germoni, 2 per visite a gallerie di guerra, 19 per corsi di speleologia sezionali e nazionali, 17 tra battute di zona nel Carso triestino e sul monte Canin e attività di scavo.

Le uscite operative hanno contribuito e continuano a cementare la coesione, il livello tecnico e l'autonomia dei soci giovani, grazie anche al contributo degli speleologi del gruppo con maggiore anzianità.

PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON FST, FS REGIONALE (FSR), E O.T.T.O. REGIONALE PER LA SPELEOLOGIA

Il GGAXXXO ha preso parte a diverse manifestazioni organizzate in collaborazione con la FST quali la manifestazione "Carso: tesori da svelare" che ha visto un corposo impegno da parte di tutti i soci del gruppo, lasciando un'ottima impressione e soddisfazione in tutti i partecipanti sia per il livello culturale che per la spettacolarità dell'iniziativa. Sempre in collaborazione con la FST, il GGAXXXO ha preso parte alla manifestazione "Puliamo il buio" apprezzabile per l'impegno profuso in campo ecologico. Sulle orme di quanto già iniziato nel 2011, è continuata l'opera di posizionamento targhe di

riconoscimento agli ingressi di grotte affidate al GGAXXXO dalla FST stessa. Inoltre, diversi soci del gruppo hanno preso parte alle riunioni organizzative sia della FST che della FSR. Un socio del GGAXXXO è stato eletto membro dell'O.T.T.O regionale per la speleologia per il 2013.

STUDI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Grazie al coinvolgimento ed all'interessamento di due nostri soci, è stato possibile partecipare in modo molto impegnativo ad uno studio scientifico organizzato dall'ARPA FVG e dall'Università degli Studi di Trieste con il quale si intende monitorare e quantificare la presenza di gas radon nel sottosuolo carsico. L'apporto di tutto il gruppo è incentrato sul posizionamento ed il recupero di specifici sensori per il radon in ben 25 cavità del Carso triestino. Gli speleologi del GGAXXXO hanno fornito inoltre dati utili per l'interpretazione dei risultati scientifici. Continua come da tradizione la collaborazione con il Dipartimento di Geologia per la rilevazione dell'altezza delle piene idriche nel pozzo laterale della grotta "A. F. Lindner".

I dati raccolti da entrambi gli studi scientifici supportati dal GGAXXXO contribuiranno a caratterizzare in modo più approfondito l'ambiente ipogeo.

ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA SCUOLA DI SPELEOLOGIA "C. PREZ" E CON LA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA (SNS)

Tra le attività della scuola "C. Prez" sotto l'egida della SNS spiccano il "XXV Corso di Introduzione alla Speleologia" cui hanno preso parte con successo 4 allievi, nonché il "Corso di Avvicinamento alla Speleologia" che ha visto la partecipazione di ben 17 giovani.

Attività didattica prettamente svolta in contatto con la SNS è la direzione e partecipazione al "Corso Propedeutico Abilitante all'Esame di Istruttore CAI di Speleologia (con 32 allievi). In aggiunta è stato organizzato e diretto, in collaborazione con l'O.T.T.O regionale per la speleologia, il Corso di Aggiornamento per Istruttori Sezionali di Speleologia (con 8 allievi). Permane costante nell'anno l'attività degli istruttori CAI nell'avvicinare persone interessate all'attività speleologica mediante uscite dedicate, in palestre di roccia. Inoltre il corpo docente della SNS ha preso parte alle iniziative assembleari e organizzative della SNS stessa.

ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Anche nel 2012 il GGAXXXO ha organizzato una mostra fotografica nella sede centrale della Sezione CAI XXX Ottobre di Trieste, incentrata sulle bellezze del sottosuolo della provincia di Trieste. La mostra ha riscosso un sensibile gradimento sia da parte di soci della sezione stessa che da parte di altri visitatori esterni al mondo speleologico ed alpinistico. In aggiunta a tale iniziativa, il GGAXXXO ha partecipato ad una mostra itinerante in diversi locali del Carso triestino, al fine di sensibilizzare la popolazione cittadina sulle tematiche ambientali che riguardano l'ambiente ipogeo e per stimolare la consapevolezza dei cittadini stessi riguardo le pregevoli caratteristiche estetiche di tale ambiente.

In aggiunta, per raggiungere le fasce d'età più giovani, il GGAXXXO si è dedicato ad accompagnare in svariate grotte ben 87 studenti delle scuole Roli e Svevo di Trieste. L'impatto emotivo esercitato da tali esperienze sui ragazzi è ben documentato dagli scritti degli "speleologi in erba" inviati alla redazione di Alpinismo Triestino, giornale sezionale della XXX Ottobre.

Va sottolineato che il GGAXXXO continua la collaborazione con la redazione di Alpinismo Triestino, inviando articoli riguardanti l'attività del gruppo e fotografie correlate.

Come ogni anno si concretizza l'attività di supporto al turismo sotterraneo mediante l'accompagnamento con visite guidate alla grotta Germoni. Continua infine l'opera di catalogazione di nuovi volumi e riviste della biblioteca del GGAXXXO.

Paolo Slama



Rose d'Inverno

Per il Gruppo Rose d'Inverno il 2012 è stato intenso. Come si sa, il punto fermo è il corso base di Alpinismo A1, svolto nell'ambito della scuola "E. Cozzolino". È un impegno notevole, non solo fisico ma anche mentale che coinvolge gran parte dei componenti. La fase di preparazione comincia già in settembre-ottobre e la conclusione è a luglio, come da acquisita tradizione, a casa di Roberto e Mariolina Sestan. In quest'occasione, dopo la consegna dei diplomi, abbiamo festeggiato il 25° corso, non vuol dire solo 25 anni di attività ma tanti di più. Infatti inizialmente ogni anno si aveva o un primo o un secondo corso, mentre ora sono concomitanti, il che vuol dire che il Gruppo "Rose" forma alpinisti da più di vent'anni e spero, visti i risultati, continui così per molti anni a venire.

Un ringraziamento va al presidente Giorgio Godina ed a Roberto Sestan, che si sono attivati con la Provincia di Trieste, ottenendo i contributi necessari, inoltre a Tullio Ranni che, assieme al compianto Carlo Gasperini, ha materialmente portato a termine l'opera di messa a norma e in sicurezza della ferrata Biondi. Il tempo seppur inclemente non ha impedito l'inaugurazione, che ha vissuto un momento di commozone per l'intervento del padre di Bruno Biondi, l'allievo delle "Rose" a cui è dedicata la ferrata. Oltre al Vice Presidente della Provincia, Igor Dolenc, al Presidente della XXX Ottobre G. Godina, al fondatore delle "Rose d'Inverno" Ettore Tomasi, erano presenti gli "Amici del Mercoledì", il Gruppo con Istruttori e corsisti e tanti altri che nel corso degli anni hanno collaborato e collaborano tuttora, nonché tanti soci della Sezione.

Il gruppo delle "Rose d'Inverno" è costituito da più di 50 persone e quasi tutte hanno portato a termine i corsi: chi è diventato istruttore e chi collabora in altri modi, qualcuno rimane nel gruppo per amicizia; il collante è la montagna e la sua frequentazione. Edo (Eduardo Brezar) e Bambi (Alessandro Costanzo) si stanno attivando in questo senso per organizzare uscite che permettano ai corsisti di integrare e mettere a frutto le conoscenze acquisite nell'affrontare l'ambiente alpino: due esempi eclatanti? Nino e Fulvia Corsi (160 in due) che, riportando le loro parole, non sempre hanno osservato le regole perché ritengono che anche il tempo è sicurezza (le eccezioni che cosa ci stanno a fare?).

I momenti salienti del corso sono tre: le uscite in ambiente su roccia, quello su neve e quello finale in montagna, a luglio. La prima uscita in ambiente su roccia si svolge di solito a maggio e dura due giorni, durante i quali i corsisti perfezionano ciò che hanno appreso in sede e in Val Rosandra. Data la stagione non si va in quota, ma ci sono al momento delle alternative altrettanto valide, come Arco e la Paklenica. Si è optato per l'alternanza e nel 2012 Dario Skerl, il direttore del Corso, ha portato tutti ad Arco, per una due giorni intensa ed appagante.

Il secondo momento è stato gestito in modo encomiabile da Betta Varini in quel di Marmolada e, pur essendo un'uscita facoltativa, c'è stata una notevole partecipazione. L'uscita in Creta d'Aip è stata la ciliegina sulla torta, il primo ed il secondo corso hanno portato a termine i rispettivi programmi: Ferrata delle "Crete Rosse" e "Via della bicicletta". Bravi! Questi risultati li dobbiamo al contributo non solo degli istruttori ma anche di chi ha lavorato in maniera non appariscente, ma non per questo meno importante.

Da ultimo un riconoscimento va agli amici degli altri gruppi che ci hanno aiutato: Paolo Slama, Umberto Pellarini e altri ancora.

A novembre è stato rinnovato il Direttivo, quindi si è votato per eleggere i 7 componenti (come da nuovo regolamento). Al posto di Elisabetta Varini e

